

# **Area di laminazione del Seveso nei Comuni di Paderno Dugnano, Varedo, Limbiate**

## **Percorso di presentazione pubblica dell'opera e progettazione partecipata dell'area verde**

Report del primo incontro pubblico  
5 luglio 2021 ore 20,30  
Webinar zoom

### **Raccolta delle domande e dei rilievi da parte dei partecipanti al webinar, suddivise per macro-aree**

#### **1. Domande relative agli aspetti strategici**

Se questo è l'intervento più importante perché non è stato il primo. Perché arriva come terzo? Perché non si sono fatte prima le Aree Golenali?

Le vasche di laminazione sono la risposta emergenziale alle esondazioni e all'allagamento di Milano. A quando le risposte più esaustive, complete e moderne per risolvere finalmente le problematiche del Seveso?

Se non esiste questa garanzia e quindi i 4,5 milioni di metri cubi dell'intera realizzazione delle infrastrutture, risolve forse e meramente soltanto l'aspetto idraulico emergenziale su Milano, non credete che questi interventi in fine spostano al contempo e semplicemente i problemi ed i rischi di morbilità su altri cittadini, emblematicamente addirittura su cittadini residenti in Comuni come Senago, che nulla hanno a che spartire con le problematiche dirette legate all'alveo del Seveso?

In termini di assetto urbanistico dell'area ex SNIA, esiste una qualche previsione di come questo intervento infrastrutturale-paesaggistico si integrerà (se si integrerà mai) nel grande comparto di trasformazione urbana?

## 2. Domande relative alla qualità delle acque del Seveso

Ottimo punto di Giuranna: propedeutico è il disinquinamento del Seveso che però non viene mai preso in considerazione. Se AIPO non è responsabile del disinquinamento, come già detto, vogliamo al tavolo ARPA per discutere un'opera congiunta. Non esiste rischio idraulico a sé stante se non si aggredisce il problema del disinquinamento.

Il fulcro della questione riguarda il disinquinamento del torrente e la chiusura degli scarichi abusivi e raddoppio del CSNO.

ARPA, e di conseguenza Regione Lombardia, al di là delle opere di bonifica dovute per legge, sono in grado di garantire che le acque che affluiranno in questa e nelle altre costruende vasche di laminazione del Seveso, rientrano nei parametri di salubrità richiesti espressamente dall'UE o no?

Perché non si parla del disinquinamento del Seveso? È QUESTO IL PROBLEMA. Aipo sul progetto di Senago ha parlato solo di zanzare, quindi con questo voleva defilarsi dal problema più importante. Non se ne parla, ma i cittadini non accettano lo stato delle cose. È inutile parlare di verde ed altro se poi avveleniamo i cittadini.

Per i prossimi incontri sono interessato al piano di disinquinamento del Seveso.

Se prevedete di isolare le sponde e il fondo per non far raggiungere la falda acquifera dalle acque del Seveso significa che le acque del Seveso, come peraltro evidente, non sono 'pulite'! Come pensate di gestire questo problema che tra l'altro sarà foriero di probabili 'cattivi odori'. Viste le dimensioni dell'invaso non mi sembra un problema da poco!

Invaso praticamente inutile per il sanamento del Seveso. Opere idrauliche che non servono a restituire acque degne di un torrente salubre degno di far parte del "Parco del Seveso".

Non credete che i sospetti e le fortissime resistenze dei cittadini per le vasche di laminazione, sarebbero ben meno pesanti, se fosse assicurato che in quelle vasche entreranno solo acque di prima e seconda pioggia, e non totalmente, per quanto diluite, appestata da innumerevoli sfiori di fogna ed anche immissioni dai depuratori?

## 3. Domande e osservazioni relative al piano operativo di bonifica

Praticamente una bomba chimica permessa per anni.

Il costo della bonifica (si è detto 16 milioni) è già stato finanziato? Quali sono i tempi previsti?

Non bonificare l'area a monte cioè quella delle strutture SNIA credo sia profondamente sbagliato.

#### 4. Domande e osservazioni relative all'opera idraulica e al suo impatto sul territorio

Il problema relativo alle esondazioni è dovuto all'eccesso di scarichi fognari. Per alleggerire questo carico non avete pensato di destinare la gran parte della vasca in vasca volano per convogliare le acque di pioggia?

Il tipo di impermeabilizzazione delle vasche di Varedo e Senago è diverso da quello adottato per la vasca di Bresso?

Ci sono state portate ad esempio molte volte le vasche del Lura, che però su un'area di grandezza comparabile raccolgono un volume di acqua 7 volte inferiore. Come si può pensare che il risultato sia simile? Perché non è stato limitato il volume, o viceversa non si è deciso di utilizzare un'area più grande, per farne un parco effettivamente fruibile come quello del Lura? Quest'area confina con l'enorme area Snia dismessa, dal futuro ad oggi molto incerto.

Come apparirà la vasca dopo la fase di svuotamento? Nel rendering si vede un prato verde all'inglese, quasi un campo da golf, ma dubito che la vasca "vuota" appaia così, dopo un evento di piena, con le acque marroni, fangose e colme di detriti. Mi piacerebbe vedere esempi già realizzati per capire l'impatto paesaggistico e ambientale di una simile infrastruttura, considerato anche il contesto fortemente urbanizzato.

Se la questione che si intende risolvere è meramente idraulica, e si vuol proseguire nella realizzazione di queste vasche, per un principio sanitario di maggior cautela, per venire incontro alle aspettative di tutela della loro salute da parte dei cittadini, considerando anche che non c'è alcuna vera chiarezza, sui costi, i tempi, sul come e su chi realizzerà la pulizia dei fanghi dopo le esondazioni del torrente nelle vasche. Non credete che sarebbe più logico, tecnicamente più avanzato e più moderno (oltre che garantire un vero livello di tutela ambientale e ben più rispettoso della rinaturalizzazione del corso del torrente) che anche quanto verranno realizzate, le vasche dovrebbero venire alimentate per la loro intera portata, da una capillare, rete idraulica minore di superficie su tutto l'alveo, in grado di veicolare i 4,5 milioni di metri cubi di acque rivenienti dalle bombe d'acqua che generano i picchi di piena, oggi in pratica imprevedibili ed incontrollabili nelle vasche, anziché nel torrente?

Per ogni evento si parla in media di 30 giorni di acque, quindi liquami, fermi nell'area di laminazione a cielo aperto, in attesa di svuotamento. Come si pensa di affrontare il problema odori nauseanti per i cittadini adiacenti alle aree e non solo?

VAREDO ha sofferto per decenni l'impatto del depuratore, il quartiere Madonnina ha sofferto per gli odori delle acque stagnanti. Oggi la vasca è molto più grande e l'impatto sulle abitazioni sarà importante, quali sono le opere di compensazione?

Se si programmava la realizzazione di pozzi perdenti sul territorio, non si riduceva in modo significativo l'apporto dell'acqua nei momenti critici?

Nel progetto si richiederà anche una mitigazione ambientale per quanto riguarda il rumore generato dalle pompe idrovore?

Per limitare l'impatto delle acque che scaricano nel fiume Seveso è previsto per tutti i Comuni l'obbligo della invarianza idraulica?

Questa opera renderà impossibile un futuro interrimento delle ferrovie nord. È stata fatta riflessione in tal senso?

#### **5. Domande relative alla realizzazione degli interventi e alla gestione degli impianti**

Manca un timing o almeno non mi sembra sia stato discusso

Quali opere di compensazione sono previste per i Comuni coinvolti?

Quale ente gestirà gli impianti? pubblico o privato? Comuni o Regione?

Costi operativi e di gestione fanghi: quanto è previsto ad oggi?